

News

Tasso unico dell'IVA per ridurre gli oneri amministrativi e rimanere competitivi!

Recentemente la Commissione dell'economia e dei tributi del CN ha rinviato al Consiglio federale un progetto che prevedeva un tasso unico dell'IVA, sgravando massicciamente le imprese in questo difficile momento. Questa decisione incomprensibile penalizza l'economia e la piazza economica svizzera, in particolare le PMI che stanno lottando contro gli effetti del franco forte.

Posta: apriamo gli sportelli anche ad altri fornitori di servizi postali

Utili in calo per la Posta. La riduzione dell'utile di 20 milioni di franchi per i tre primi trimestri dell'anno (su una cifra d'affari di 6,3 miliardi registrata fino a fine settembre) è soprattutto la conseguenza di un'apertura insufficiente al mercato. La soluzione a questo calo consisterebbe nell'aprire l'accesso degli sportelli postali ad altri concorrenti.

economiesuisse della Svizzera italiana da ora anche in facebook!

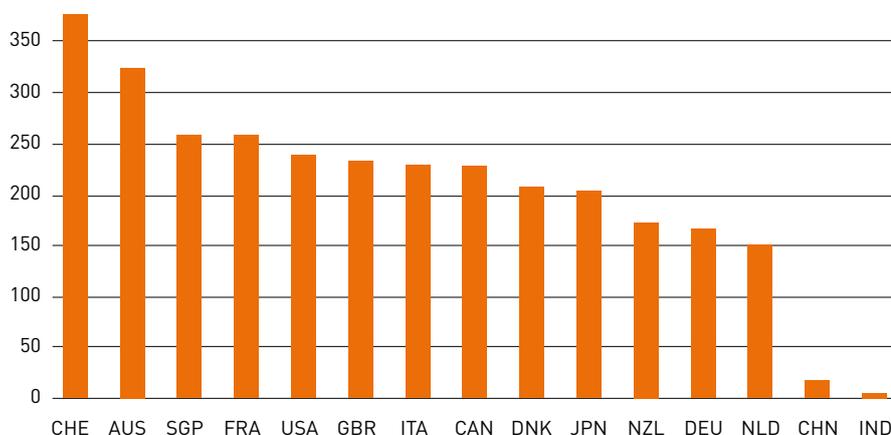
Seguite le ultime novità di economia e di politica seguendo la nostra pagina all'indirizzo www.facebook.ch/economiesuisse.svizzeraitaliana.

Ulteriori informazioni: www.economiesuisse.ch

Grafico del mese

Gli Svizzeri dispongono di patrimoni elevati

Sostanza media in migliaia di dollari americani, per adulto



Fonte: Credit Suisse Research Institute (2010), Global Wealth Databook, Zurigo; CSRI

Commento del mese



Pascal Gentinetta

Riduzione degli oneri burocratici: persa un'altra occasione

► E' davvero sorprendente: da una parte i politici non si stancano di proporre nuove misure per mitigare la forza del franco. In generale si tratta di idee per lo più inutilizzabili che arrecano più danni alla piazza economica che altro. Dall'altra si presentano sul tavolo alcune proposte efficaci che potrebbero risollevare l'economia svizzera. Queste ultime però vengono rifiutate sulla base di alleanze mirate a difendere interessi particolari. Questo è il caso per il progetto che prevedeva un'importante sgravio degli oneri burocratici relativi all'IVA che è stato rinviato dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale. Con un appello congiunto, economiesuisse e l'Unione svizzera delle arti e mestieri hanno segnalato l'importanza di un tasso unico e di una riduzione delle eccezioni. In un colpo si sarebbero potute sgravare le imprese svizzere di 32 milioni di ore di oneri amministrativi, equivalenti a circa 300 milioni di franchi. Giorno dopo giorno le imprese svizzere lottano contro la forza del franco. La fine delle turbolenze sui mercati delle divise non sembra delinearsi. È dunque imperativo sgravare le imprese svizzere, liberandole da inutili imposizioni amministrative. In questo modo si andrebbe a rafforzare durevolmente la loro competitività. La palla è ora nel campo del Consiglio nazionale.

Un'imposta sulle successioni indebolirebbe le imprese svizzere

Un'iniziativa popolare lanciata recentemente chiede la tassazione, in tutta la Svizzera e con un'aliquota del 20%, delle eredità superiori ai 2 milioni di franchi e delle donazioni superiori ai 20'000 franchi. In altre parole, la proposta vorrebbe privare i Cantoni della competenza di riscuotere le corrispondenti imposte. I proventi dell'imposta, stimati attorno ai 3 miliardi di franchi all'anno, sarebbero versati per due terzi all'AVS e per un terzo ai cantoni. Le imprese e le aziende agricole beneficerebbero di sgravi non definiti, a condizione che gli eredi proseguano l'attività per almeno dieci

anni.

Tassazione multipla della sostanza

Nel confronto internazionale, la Svizzera tassa già oggi la sostanza in maniera più importante rispetto alla media. Le entrate corrispondenti raggiungono il 2,2% del prodotto interno lordo (PIL), contro l'1,8% in media per i paesi dell'OCSE. Le imposte sulla sostanza generano il 7,5% delle entrate fiscali, contro il 5,4% nella media internazionale. Solo nel Lussemburgo le entrate di queste imposte - espresse

in percentuale del PIL - sono superiori. Soltanto sei Stati dell'OCSE prelevano sia un'imposta sulla sostanza, sia un'imposta sulle successioni. Una tassazione supplementare della sostanza non è né opportuna né necessaria in Svizzera.

La nostra posizione

▶ In Svizzera, la sostanza è già tassata varie volte e in una misura superiore alla media. Non è dunque necessario appesantire ulteriormente l'imposizione.

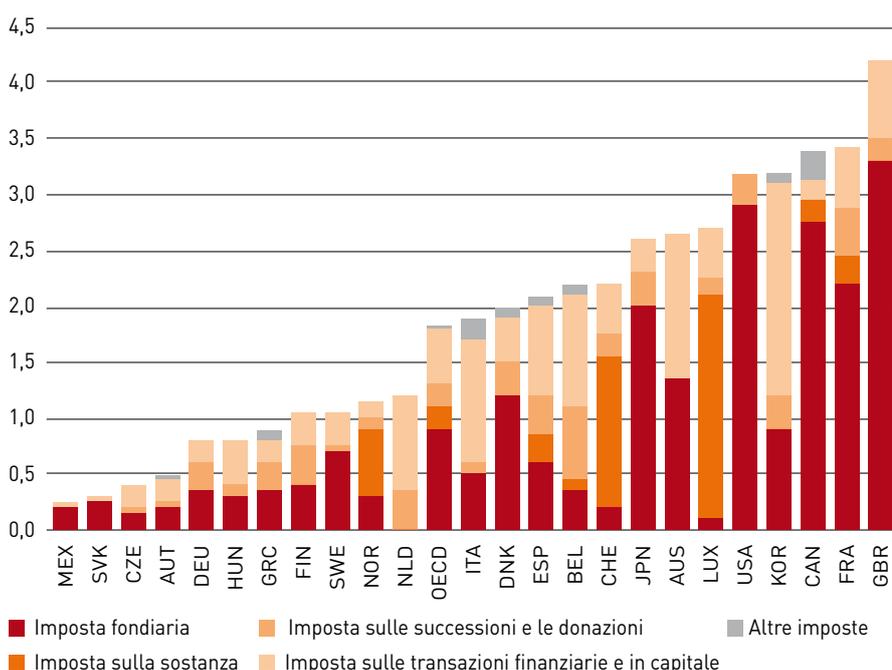
▶ L'introduzione di un'imposta federale sulle successioni non risolverebbe nessun problema. Le entrate supplementari previste non permetterebbero di garantire il finanziamento durevole dell'AVS.

▶ L'adozione dell'iniziativa popolare avrebbe l'effetto di indebolire le imprese familiari svizzere. Essa complicherebbe notevolmente la successione di imprese.

▶ Con la sua clausola di retroattività, l'iniziativa crea già ora un'incertezza giuridica per le imprese e i contribuenti.

Entrate legate alla sostanza nell'OCSE

Entrate fiscali in % del PIL



Informazioni

urs.furrer@economiesuisse.ch
martin.weder@economiesuisse.ch

Documentazione

«Un'imposta federale sulle successioni indebolirebbe le imprese svizzere», dossierpolitica 15/2011